

NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G. Verdi" di Asciano

Dalla tradizione popolare una novella musicata dal nostro M° Giuseppe Baldesi

Giugno 2009

Mastro Prospero e i tre doni del Signore

Anno 8, Numero 14

Molte fiabe popolari non hanno un'origine certa, ma spesso hanno subito nel tempo e nello spazio metamorfosi che hanno operato sul testo elaborazioni tali da renderle tipiche di alcune zone geografiche, assumendone caratteristiche, stili di vita e mentalità proprie di quei luoghi.

La Toscana può vantare una vasta produzione di questi racconti, basta pensare alle varie raccolte ad opera di Giuseppe Pitrè, Gherardo Nerucci, Carlo Lapucci, Giovanni Giannini, Domenico Comparetti, Ciro Marzocchi e Angelo De Gubernatis, solo per citare le più note, che hanno trasferito su carta un'intero patrimonio tramandato oralmente.

Spesso tale opera di raccolta, ha presentato la necessità di un'ulteriore elaborazione, operando una ripulitura da vizi come l'omissione di parti della novella, mancanza di rispondenza tra le parti o unione di sezione appartenenti a racconti diversi, cercando di restituire al lavoro la sua organicità e veste originale.



Uno di questi racconti ha fornito lo spunto per unire due aspetti fortemente aggreganti della vita dei paesi e campagne toscane, il racconto come intrattenimento e la presenza sul territorio di bande musicali, che ha scandito e scandisce ancora lo scorrere del tempo attraverso la partecipazione ai vari appuntamenti popolari sia laici che religiosi.

Il racconto scelto, *Mastro Prospero e i tre doni del Signore*, presenta una larga diffusione su tutto il territorio toscano ed oltre, pur assu-

(Continua a pagina 4)

Sono già iniziati i preparativi al tradizionale raduno bandistico di settembre

Festival Bandistico Nazionale "Azzurra Lorenzoni"

Asciano si appresta a vivere una nuova "invasione" di bande. Domenica 27 settembre suonatori provenienti da varie parti d'Italia animeranno il nostro paese con le loro note e la loro allegria.

La manifestazione, giunta alla sua 17^a edizione vedrà la partecipazione dell'Associazione Musicale e culturale "Licinio Refice" di Patrica (FR),

dell'Ass. Filarmonica "F. Giabbanelli" di Selci Umbro (PG), del Corpo Bandistico di Albareto (PR) oltre alla nostra Filarmonica di Asciano.

Confermato il programma che prevede la mattina la sfilata dei Complessi Bandistici per il centro storico con esibizione finale in Piazza della Basilica e nel pomeriggio i concerti all'interno della Chiesa di San Francesco.

Sommario:

Mastro Prospero e i tre doni del Signore	Pag. 1
Festival Bandistico Azzurra Lorenzoni	Pag. 1
Voci di Primavera	Pag. 2
Scambio con la banda di Terranuova B.ni	Pag. 2
Allievi e Young Band	Pag. 3

Fotoclik



Il concerto che ha aperto la stagione musicale dedicato alla popolazione colpita dal terremoto

“Voci di Primavera” per l’Abruzzo

di Clara Pianigiani

Anche quest’ anno, come accade ormai da tempo, la Filarmonica Giuseppe Verdi di Asciano ha aperto la propria stagione musicale con un concerto nella Basilica di Sant’Agata. Nel concerto sono stati proposti brani che vanno dalle atmosfere orientalescanti del “Califfo di Bagdad” alle big band americane, passando attraverso il “concerto per clarinetto” di Artie Shaw, uno dei più grandi clarinettisti statunitensi; proprio in quest’ultimo pezzo si è esibito come solista, per la prima volta con la Filarmonica, il maestro Giuseppe Baldesi.



Il concerto ha preso il suo nome, “voci di primavera”, non solo dal periodo in cui è stato organizzato ma anche da un brano, tratto dall’Opera 410 di Johann Strauss Jr., che contiene alcuni tra i più conosciuti brani della tradizione dei valzer viennesi.

L’ evento è stato anche l’occasione per ricordare le vittime del terremoto in Abruzzo; questo disastro

ha colpito l’Italia intera nella settimana di Pasqua e anche la filarmonica ha voluto dare il suo piccolo contributo. La musica suscita sentimenti diversi in ognuno di noi; questa volta anche sotto il segno della solidarietà.

Asciano - Terranuova Bracciolini uno scambio sotto il nome di Giuseppe Verdi

*S*i è concretizzato tra maggio e giugno un interessante scambio cultural-musicale con la Filarmonica “G.Verdi” di Terranuova Bracciolini. Due realtà bandistiche accomunate da molte similitudini non solo nel nome.

Il 9 maggio, in una delle prime serate primaverili, siamo stati ospitati a Terranuova Bracciolini; dopo una breve sfilata il concerto nella centralissima Piazza della Repubblica.

Il 13 giugno è stata la volta del gruppo di-

retto dal M° Giusti a venire nel centro delle Crete Senesi. Simile il copione: dopo aver sfilato lungo il Corso Matteotti il palcoscenico è diventata la suggestiva Piazza del Grano antico cuore pulsante di Asciano.

La serata è stata aperta dalla nostra filarmonica supportata dalle coreografie del Gruppo Majorettes, poi spazio alla Banda di Terranuova che ha proposto alcuni apprezzati brani originali per banda e medley di musica leggera.



La Filarmonica di Asciano in concerto a Terranuova Bracciolini



La Filarmonica di Terranuova Bracciolini in concerto ad Asciano

Dalla scuola di musica al debutto in Banda

I volti nuovi della Filarmonica

Il mese di aprile ha visto l'esordio nelle file della Banda di sei nuovi suonatori.

Un traguardo raggiunto dopo un percorso di preparazione ai corsi di orientamento musicale della nostra Scuola di Musica.

Ecco i volti nuovi della Filarmonica:

Amedeo Boldrini (clarinetto), Carmen Cortese (flauto), Clelia Cortese (clarinetto), Francesco Falcai (sax contralto), Francesco



Ugolini (sax contralto), Nicola Zacchei (flicorno tenore).

Da ricordare inoltre il bel pomeriggio di maggio con il saggio di tutti gli allievi della Scuola di Musica e il concertino della Young Band. Un banco di prova importante per i nostri "musicisti in erba" che cominciano così a vincere la

“paura del pubblico”.

La promozione della cultura musicale è uno degli obiettivi primari della nostra Filarmonica che impiega grosse risorse per poter offrire gratuitamente un percorso formativo a chi si vuole cimentare nell'apprendimento di uno strumento.

(m.p.)



**Società Filarmonica
"G.Verdi" di Asciano**

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038
E-mail: bandasciano@tin.it
www.bandasciano.3000.it



Siamo su internet!
www.bandasciano.3000.it

Domenica 20 Giugno 2009

Piazza del Grano - ore 21,15

CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO

PROGRAMMA

M. Tamanini - MANOVRA

F.A. Boieldieu - IL CALIFFO DI BAGDAD

G. Rossini - TANCREDI
sinfonia

G. Baldesi - MASTRO PROSPERO E I TRE DONI
DEL SIGNORE

novella musicale per narratore e banda

Narratore: Ivano Scalabrelli

Direttore M° Giuseppe Baldesi

Mastro Prospero e i tre doni del Signore

(Continua da pagina 1)

mendo di volta in volta sfumature diverse. Possiamo trovare infatti lo stesso racconto in altre zone noto come *Mastro Prospero, il diavolo e i fichi*, oppure versioni dove il protagonista assume nomi diversi come *Compar Miseria, Pipetta* o *Pierone*, e sicuramente ha contribuito alla sua diffusione anche una nota novella in versi, *La storia di Prete Ulivo*, raccolta da Domenico Batacchi nelle sue *Novelle piacevoli*, e che racchiude vari elementi della versione presentata.

Mastro Prospero è un semplice fabbro toscano, che come premio per la sua generosità ha la possibilità di richiedere tre doni a Gesù. In apparenza questi sembrano di poco conto e miranti ad un beneficio terreno, e scatenano le ire di S. Pietro che ritiene più utile per il povero fabbro assicurarsi la beatitudine eterna.

La semplicità del protagonista trova il suo corrispettivo nella composizione tipica per banda, la marcia, e proprio da questa prende il via il racconto, che porterà il protagonista a svelarci tutta l'utilità dei doni ricevuti.

Il commento musicale segue il racconto in

modo parallelo, presentando vari stili che caratterizzano la produzione musicale per banda nel tempo fino a giungere ai giorni nostri.

Così, le varie avventure che vedono impegnato il protagonista e che vengono affrontate con distacco, decisione o astuzia, vengono commentate reciprocamente con un blues, una trasformazione moderna di un tipico saltarello ed un ironico rag.

I vari personaggi della vicenda non sono definiti musicalmente, ad eccezione della Morte identificata con un semplice intervallo di tritono a cui viene affiancata una particolare percussione, il vibraslap. Solamente Mastro Prospero si approprierà di un tema musicale vero e proprio nella parte finale del racconto, in corrispondenza della guadagnata consapevolezza della forza dei doni ricevuti, che anche se richiesti con ingenuità e miranti ad ottenere un beneficio immediato, riveleranno tutta la propria potenza fino a rendere Mastro Prospero padrone del proprio destino, ponendo l'accento sulla rettitudine della vita, la generosità e la bontà, tematiche care alla produzione favolistica toscana.

Giuseppe Baldesi